



ALLA RISCOPERTA DI UN ANTICO MODO DI VIVERE

Attività didattiche presso:

- Abbazia di Chiaravalle
- Valle dei Monaci
- Terre delle Abbazie
- Abbazia di Mirasole





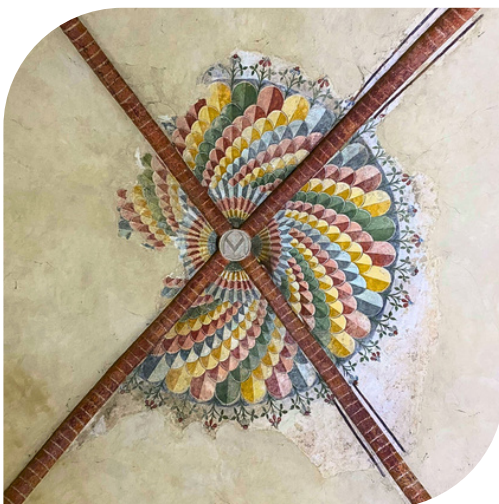
ABBAZIA DI CHIARAVALLE

Fondata nel 1135 da San Bernardo di Clairvaux, si è distinta fin dalle origini come centro propulsore della città di Milano. Punto di riferimento spirituale per i cittadini, Chiaravalle ha celermente acquisito un ruolo di eccellenza nella trasformazione del territorio attraverso opere di bonifica, canalizzazione e messa a coltura. È diventata così uno straordinario polo di innovazione agraria e la massima protagonista dello sviluppo agricolo e sociale dei territori a sud di Milano. Chiaravalle è tutt'oggi un luogo di confine e dialogo, tra città e campagna, urbanesimo e agricoltura, modernità, tradizione e culture. L'esperienza della comunità cistercense di Chiaravalle rappresenta un esempio attuale e proficuo di vita sostenibile: sobrietà, condivisione, accoglienza, ricerca dell'autosufficienza e tutela del territorio sono i principi su cui si fonda.





Il Mulino, suggestiva struttura medioevale su due piani, fa parte del complesso monastico. Nelle sue sale e nel giardino vengono svolte tutte le attività proposte. Oggi nel mulino ci sono un laboratorio di panificazione con forno a legna, un laboratorio di erboristeria con un alambicco, una sala granaio e una sala conferenze. oltre alla stanza della macina e alla ruota idraulica. Il Mulino ospita anche un modellino funzionante di marcita.



Il complesso abbaziale comprende anche la Cappella di San Bernardo, un piccolo edificio quattrocentesco caratterizzato da affreschi di artisti lombardi e d'oltralpe. Il pregio del piccolo oratorio consiste nell'ospitare gli unici esempi di arte pittorica risalenti all'Umanesimo italiano e all'area di derivazione fiamminga presenti all'interno del complesso monastico.



ALLA SCOPERTA DELL'ABBAZIA DI CHIARAVALLE

Fondata nel 1135 da San Bernardo, l'Abbazia di Chiaravalle rappresenta uno straordinario esempio di rara bellezza artistica e architettonica. Gli affreschi che si trovano all'interno della chiesa sono realizzati da importanti artisti italiani quali Stefano Fiorentino, primo allievo di Giotto, Bernardino Luini, i fratelli Fiammenghini e il Genovesino, mentre il chiostro ospita una spettacolare vista sulla Ciribiciaccola, antica torre nolare un tempo sede dei nidi di cicogne. Ancora oggi il monastero è abitato dalla tradizionale comunità monastica cistercense, che incarna un esempio attuale e proficuo di vita sostenibile: sobrietà, condivisione, accoglienza, ricerca dell'autosufficienza e tutela del territorio sono i principi su cui si fonda la quotidianità del monastero.

Il percorso didattico, grazie all'attività «Aguzza la vista» stimola gli studenti nell'osservazione e nello studio degli affreschi in modo interattivo, rendendoli protagonisti nella visita.

Target

Scuola primaria
Scuola secondaria di primo grado
Scuola secondaria di secondo grado

Finalità

Scoprire e conoscere l'arte e la storia dell'Abbazia di Chiaravalle
Scoprire e conoscere il territorio
Conoscere lo stile di vita monastico

Metodologia e struttura dell'attività

Lavoro di gruppo "Aguzza la vista"
Gioco interattivo composto da quesiti ed enigmi che sviluppano la capacità d'osservazione
Spiegazioni con visita guidata ai luoghi dell'Abbazia

Durata e luogo

1 incontro di 3 ore (9:30-12:30)
Massimo 2 classi in contemporanea
Dove: Abbazia di Chiaravalle, via Sant'Arialdo 102, Milano (MI)

Costo

€ 180 a classe oppure € 200 a classe se viene richiesta la possibilità di utilizzare la struttura per il pranzo al sacco portato autonomamente dagli alunni
Sconto del 15% per uscite svolte nel periodo novembre-febbraio
Sconto del 10% per uscite svolte il resto dell'anno, se prenotate entro il 31 ottobre 2023
Gli sconti non sono cumulabili



LA PANIFICAZIONE COME UNA VOLTA

Fonte di cultura materiale cerealicola per eccellenza, il monachesimo nel medioevo è stato la culla della panificazione considerata fondante sia nel suo aspetto materiale che spirituale e simbolico.

Scopriamo i segreti che si celano dietro ad una pagnotta con una giornata interamente dedicata a questo prezioso e antico alimento e conosciamo questo cibo non solo come alimento per l'uomo bensì come cultura e chiave di lettura sia del passato che del presente e del futuro.

Il percorso didattico prevede un laboratorio di panificazione a scelta tra focacce e biscotti in cui gli alunni impasteranno con le proprie mani e produrranno un proprio prodotto cotto poi nel forno a legna del Mulino. Un'attività esperienziale consentirà inoltre di riconoscere alcune diverse tipologie di farine, le differenti proprietà ad ognuna associate e i segreti e i tempi della lievitazione.

Target

Scuola primaria

Scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di secondo grado

Finalità

Conoscere l'Abbazia e la vita all'interno del monastero

Praticare e sviluppare la manualità

Produzione di focacce o biscotti

Riconoscere le differenti farine e proprietà

Conoscere i tempi e le modalità della lievitazione

Metodologia e struttura dell'attività

Visita guidata all'Abbazia e al Mulino

Approccio esperienziale: fare per capire

Approccio laboratoriale: lavori in piccoli gruppi

Manipolazione e stimolazione del tatto

Durata e luogo

1 incontro di 6 ore (9:30-15:30)

Massimo 2 classi in contemporanea

Dove: Abbazia di Chiaravalle, via Sant'Arialdo 102, Milano (MI)

Costo

€ 230 a classe

Sconto del 15% per uscite svolte nel periodo novembre-febbraio

Sconto del 10% per uscite svolte il resto dell'anno, se prenotate entro il 31 ottobre 2023

Gli sconti non sono cumulabili



IL MONACO ERBORISTA

È nei monasteri che, nel Medioevo europeo, sono state sviluppate le conoscenze erboristiche all'interno di quello che un tempo veniva chiamato Hortus Conclusus. I monaci difatti accoglievano gli infermi e i malati curandoli con i preparati erboristici.

Nel Mulino dell'Abbazia di Chiaravalle è stato ricostruito un orto delle erbe officinali (orto dei semplici) da utilizzare sia in cucina che in erboristeria.

La giornata a Chiaravalle guida i bambini alla scoperta delle proprietà delle piante officinali, stimola alla ricerca di ciò che è naturale, biologico e non tossico, ed educa all'autoproduzione per ridurre l'impatto dei prodotti sull'ambiente e per conoscere la provenienza delle materie prime.

In base al meteo e alla stagione può essere realizzato un erbario o può essere svolta una esplorazione sensoriale dell'orto delle erbe officinali.

Grazie all'aiuto dell'alambicco, i bambini e ragazzi imparano ad estrarre dalle piante il loro olio essenziale e lo utilizzano per la realizzazione di sacchetti di sali da bagno aromatizzati.

Target

Scuola primaria

Scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di secondo grado

Finalità

Conoscere l'abbazia e la vita all'interno del monastero

Scoprire e praticare tecniche erboristiche

Conoscere proprietà, stagionalità e tempi di raccolta delle piante officinali

Realizzare un prodotto erboristico e conoscerne i prodotti e le fasi di lavorazione

Metodologia e struttura dell'attività

Visita guidata all'Abbazia e al Mulino

Esplorazione dell'orto dei semplici (orto erbe officinali di Chiaravalle)

Stimolazione sensoriale (olfatto, tatto, vista)

Approccio esperienziale: fare per capire

Lavori in piccoli gruppi e condivisione di attrezzatura e materiali

Durata e luogo

1 incontro di 6 ore (9:30-15:30)

Massimo 3 classi in contemporanea

Dove: Abbazia di Chiaravalle, via Sant'Arialdo 102, Milano (MI)

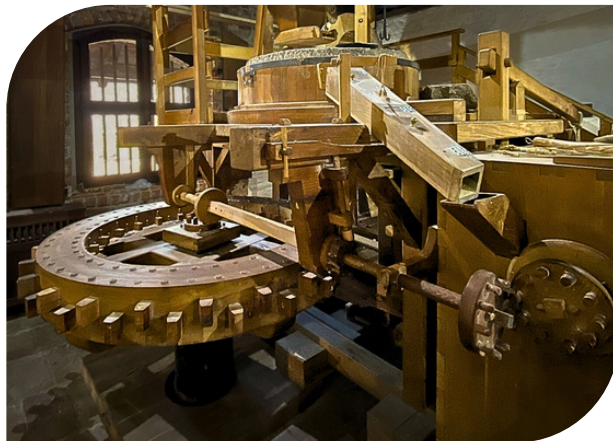
Costo

€ 230 a classe

Sconto del 15% per uscite svolte nel periodo novembre-febbraio

Sconto del 10% per uscite svolte il resto dell'anno, se prenotate entro il 31 ottobre 2023

Gli sconti non sono cumulabili



SEMI, FARINE, MULINO

L'Abbazia di Chiaravalle ha avuto un ruolo di eccellenza nella trasformazione storica del territorio attraverso opere di bonifica e di messa a coltura dei campi.

Il Mulino dell'Abbazia di Chiaravalle è stato il luogo in cui i monaci hanno trasformato i chicchi in farina, alimentando gli abitanti del territorio della città di Milano nel Medioevo.

La macchina molitoria è stata restaurata nel 2009 utilizzando esclusivamente legno di rovere e macina in pietra ed è stato riattivato nel 2019 grazie alla forza motrice dell'acqua proveniente dal depuratore di Nosedo.

Il percorso didattico permette di sperimentare a mano vari metodi di macinazione e di conoscere la varietà di spighe, semi e farine e approfondire i loro aspetti nutrizionali, alimentari e culturali.

Target

Scuola primaria

Scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di secondo grado

Finalità

Conoscere il funzionamento del Mulino ad acqua di Chiaravalle

Praticare e confrontare le varie tecniche di macinazione

Conoscere i cicli produttivi dal campo alla farina

Riconoscere le spighe e i semi di specie differenti

Riconoscere le varietà di farine

Conoscere gli aspetti nutrizionali legati alla tipologia di macinazione

Metodologia e struttura dell'attività

Visita guidata al funzionamento del Mulino

Approccio esperienziale: fare per capire

Lavori in piccoli gruppi e condivisione di attrezzatura e materiali

Nella giornata è prevista anche la visita guidata alla chiesa e al chiostro

Durata e luogo

1 incontro di 6 ore (9:30-15:30)

Massimo 3 classi in contemporanea

Dove: Abbazia di Chiaravalle, via Sant'Arialdo 102, Milano (MI)

Costo

€ 230 a classe

Sconto del 15% per uscite svolte nel periodo novembre-febbraio

Sconto del 10% per uscite svolte il resto dell'anno, se prenotate entro il 31 ottobre 2023

Gli sconti non sono cumulabili



IL BARDO DI CHIARAVALLE

Nel medioevo era spesso presente un Bardo, ossia poeta, esperto di storia orale a volte anche musicista che narrava imprese e gesta.

“Il bardo di Chiaravalle” è un percorso didattico pensato per le scuole secondarie: è una giornata di accoglienza che permette agli studenti di vivere insieme un’esperienza per porre le basi per un clima scolastico di fiducia e collaborazione in cui ognuno può esprimersi secondo le proprie specificità e iniziare a costruirsi il proprio ruolo nella nuova classe.

Il percorso si articola in storie, immagini e colori per raccontare, nei panni di un cantastorie, cosa c’è nell’Abbazia di Chiaravalle milanese. Le attività prevedono un breve tour del complesso monastico. I ragazzi, suddivisi in gruppi, si effettuano l’osservazione e lo studio di un affresco della chiesa. Successivamente ogni gruppo rielabora l’osservazione e la visita per raccontare lo specifico affresco ai compagni, scegliendo la modalità preferita: come un cantastorie raccontandolo in rima, teatralizzandolo, rappresentandolo con immagini

Target

Scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di secondo grado

Finalità

Scoprire e conoscere l’arte e la storia dell’Abbazia di Chiaravalle

Conoscere lo stile di vita monastico e cenni di storia medioevale

Conoscenza reciproca dei membri della classe

Osservazione delle dinamiche personali e di gruppo (per i docenti)

Sviluppare la capacità di osservazione, discernimento e lavoro di gruppo

Sviluppare la manualità e la creatività

Metodologia e struttura dell’attività

Visita guidata all’Abbazia e al Mulino, osservazione e rielaborazione

Lavori in piccoli gruppi e condivisione di attrezzatura e materiali

Attraverso attività di gruppo o di squadra, i singoli si devono confrontare, coordinare con gli altri per risolvere questioni e scovare la modalità per arrivare all’elaborato finale o al traguardo del gioco

Durata e luogo

1 incontro di 6 ore (9:30-15:30)

Massimo 2 classi in contemporanea

Dove: Abbazia di Chiaravalle, via Sant’Arialdo 102, Milano (MI)

Il periodo consigliato per lo svolgimento è da settembre a dicembre

Costo

€ 230 a classe

Sconto del 15% per uscite svolte nel periodo novembre-febbraio

Sconto del 10% per uscite svolte il resto dell’anno, se prenotate entro il 31 ottobre 2023

Gli sconti non sono cumulabili



VISITE GUIDATE A CHIESA, CHIOSTRO, MULINO E CAPPELLA DI SAN BERNARDO

CHIESA E CHIOSTRO

La visita offre la possibilità di conoscere la storia della sua fondazione e del suo fondatore San Bernardo, anche attraverso affreschi di unica bellezza.

Partendo dal portone ligneo d'ingresso del XVI secolo che riporta formelle intagliate dei fondatori dell'Abbazia, nella navata centrale la visita permette di conoscere la compresenza di romanico e gotico nell'architettura della chiesa. La visita prosegue nel coro monastico, spettacolare opera di intarsio in legno e luogo quotidiano di preghiera della comunità monastica, poi nei transetti, nel presbiterio, e nel tiburio, ove si ammira lo straordinario ciclo giottesco del Transito di Maria.

Il percorso consente di ammirare anche la Madonna della buonanotte, capolavoro di Bernardino Luini e di comprendere il forte legame dei cistercensi alla figura della Vergine. Il tour prosegue nel chiostro, luogo di passaggio tra la vita lavorativa monastica e la dimensione di preghiera. Da qui si accede alla sala capitolare che ospita graffiti di scuola bramantesca alcune zone di Milano, al refettorio e si può apprezzare una spettacolare vista sulla Ciribiciaccola, antica torre nolare.

MULINO

La visita permette di conoscere le evoluzioni dell'edificio nel tempo e il funzionamento dell'impianto molitorio qui ricostruito. Un modellino di marcita funzionante ad acqua permette di capire la trasformazione del territorio che ha portato ad avere in pianura abbondanza di latte. La tradizione narra che fra le antiche mura dell'Abbazia, attorno all'anno Mille, i monaci cistercensi misero a punto la ricetta del "caseus vetus", primordio del formaggio Grana Padano. Un'esposizione di antichi attrezzi di caseificazione aiuta a comprendere il lavoro del casaro e un video mostra la produzione del Grana Padano oggi. Nel giardino del Mulino è presente un orto di piante officinali e aromatiche ed è possibile gustarne profumi e colori nelle varie stagioni dell'anno e conoscere le proprietà di ciascuna erba.

CAPPELLA DI SAN BERNARDO

La visita offre la possibilità di ammirare gli affreschi di particolare interesse che decorano le pareti. Si tratta di interventi di alta qualità artistica, opera di diversi maestri che si sono succeduti tra la prima e la seconda metà del Quattrocento. La visita illustra le origini della cappella e la sua funzione, le varie fasi decorative, i temi rappresentati e le relazioni con altre opere e artisti.

Target

Scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di secondo grado

Luogo

Dove: Abbazia di Chiaravalle, via Sant'Arialdo 102, Milano (MI)

Durata e costo

Vedi dettaglio nel regolamento delle attività didattiche



FORESTAMI – UN MONDO SOTTERRANEO

I bambini conoscono il porcellino di terra, il piccolo crostaceo terrestre, la sua dieta e il suo ruolo nella decomposizione di tutto ciò che gli alberi lasciano cadere per la produzione del terreno. I bambini svolgono una ricerca attiva volta alla conoscenza del porcellino di terra e con un gioco sensoriale “nei panni del porcellino” scoprono gli elementi caratteristici del bosco, venendo a contatto con il terreno, gli alberi, le foglie, le radici, i semi. Il racconto del porcellino di terra guiderà i bambini nella ricerca dei semi delle piante del bosco al fine di comprendere la biodiversità vegetale. Con i semi raccolti i bambini aiuteranno il bosco a rinfoltirsi realizzando delle bombe di semi da piantumare in quelle aree dove gli alberi sono caduti o dove la vegetazione appare meno sviluppata.

Target

Scuola primaria

Contenuti dell'uscita

Conoscere i decompositori e il loro ruolo per il ciclo dei materiali viventi
Conoscere il ruolo delle radici per il mantenimento della biodiversità del suolo
Sviluppare la capacità di osservazione e di esplorazione in ambiente naturale
Sperimentare tecniche di semina
Conoscenza del terreno con i cinque sensi
Conoscenza degli alberi del bosco
Raccolta e conoscenza dei semi del bosco

Metodologia e struttura dell'attività

Esplorazione del bosco e degli abitanti del suolo
Conoscenza del terreno con i cinque sensi
Raccolta e conoscenza dei semi del bosco
Esperienza di semina

Spunti didattici

Come è fatto un seme
Cos'è una plantula
Come accudire una pianta (di cosa ha bisogno per vivere: luce, acqua, aria, terreno)
La biodiversità del bosco

Materiali da far portare e informazioni utili

Un vasetto/barattolo di riciclo a testa
Palette o zappette, se in possesso
Si raccomanda vestiario comodo e sporchevole

Durata e luogo

1 incontro di 3 ore (9:30-12:30)
Massimo 2 classi in contemporanea
Dove: Abbazia di Chiaravalle via Sant'Arialdo 102, Milano (MI)

Costo

€ 120 a classe oppure € 140 a classe se viene richiesta la possibilità di utilizzare la struttura per il pranzo al sacco portato autonomamente dagli alunni



FORESTAMI – SEMI DI BOSCO A SCUOLA

Un percorso emozionale all'interno del bosco entrando in silenzio per osservare flora e fauna, per ascoltare i suoni e i rumori, per osservare i colori e cogliere i profumi e odori. La passeggiata è conclusa da un'attività di scambio di emozioni e sensazioni per la creazione di una definizione collettiva di foresta. Nei panni di un naturalista i ragazzi, divisi in gruppi, realizzano il diario di una pianta, descrivendo l'albero o arbusto: osservazione e descrizione del portamento, delle dimensioni del fusto e della chioma, del tipo di foglia, della corteccia, del fiore/frutto/semi, del tipo di terreno. Infine si introduce il tema della riforestazione attraverso la raccolta di semi e la successiva piantumazione in loco oppure in vasetti al fine di realizzare un semenzaio a scuola.

Target

Scuola primaria
Scuola secondaria di primo grado

Contenuti dell'uscita

Percorso emozionale nel bosco
Conoscenza e analisi delle piante del bosco
La biodiversità vegetale
La caratterizzazione botanica delle specie (dimensione, foglie, corteccia, altezza, dimensione del tronco e della chioma, tipo di terreno)
Scoprire il significato del termine biodiversità ed ecosistema
La competizione e la relazione tra le piante
Raccolta semi
Esperienza di piantumazione

Metodologia e struttura dell'attività

Esplorazione del bosco
Caratterizzazione botanica delle specie, lavorando in gruppo
Esperienza di raccolta semi e di semina

Spunti didattici

Le specie vegetali e le loro esigenze
L'ecosistema bosco
La cura delle piante
La progettazione vegetale

Materiali da far portare e informazioni utili

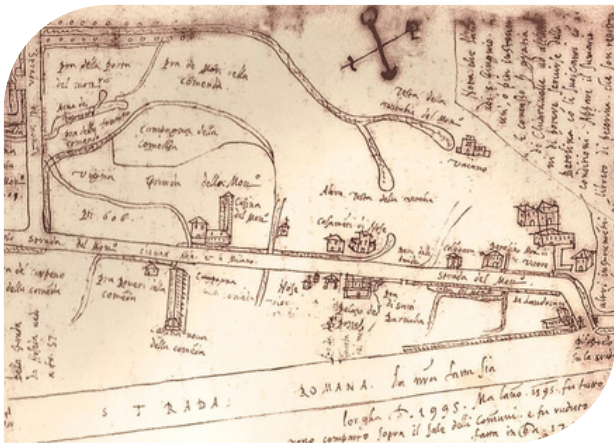
Un vasetto/barattolo di riciclo a testa
Penne e matite, un metro da sarta
Palette o zappette, se in possesso
Si raccomanda vestiario comodo e sporchevole

Durata e luogo

1 incontro di 3 ore (9:30-12:30)
Massimo 2 classi in contemporanea
Dove: Abbazia di Chiaravalle, via Sant'Arialdo 102, Milano (MI)

Costo

€ 120 a classe oppure € 140 a classe se viene richiesta la possibilità di utilizzare la struttura per il pranzo al sacco portato autonomamente dagli alunni



FORESTAMI – LE FORESTE, LA STORIA E LE MAPPE

I ragazzi verranno in contatto con il concetto e l'ambiente del bosco attraverso un percorso multidisciplinare che possa stimolare differenti visioni e metodologie in rapporto al medesimo luogo. Alla base del percorso vi è il rapporto tra azione dell'uomo e paesaggio naturale che lo circonda, cercando di comprendere come l'Abbazia abbia avuto un ruolo importante anche sotto il profilo agricolo. Si cercherà di considerare il rapporto tra foresta, agricoltura e creazione di insediamenti abitati, considerando l'evoluzione del territorio intorno all'Abbazia anche con l'uso di mappe aggiornate e storiche. I ragazzi esploreranno queste tematiche una parte con un approccio storico, letterario ed emozionale con l'ausilio di documenti e letture medievali e moderne (Dante, consuetudini monastiche, Herman Hesse), dall'altra attraverso il metodo scientifico con la realizzazione di una mappatura del bosco dell'Abbazia.

Target

Scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di secondo grado

Contenuti dell'uscita

Conoscere l'importanza delle mappature e delle catalogazioni scientifiche delle piante

Scoprire il significato del termine biodiversità ed ecosistema

Studio e lettura del paesaggio storico e attuale attraverso le mappe

La foresta: approccio storico, approccio monastico, approccio scientifico

Storia della letteratura medievale

Storia del monachesimo

L'ecosistema

Il suolo

Metodologia e struttura dell'attività

Approccio storico-emozionale alla foresta

Approccio scientifico-geografico con uso delle mappe e delle catalogazioni scientifiche

Storia della letteratura medievale e del monachesimo

Spunti didattici

L'importanza delle mappature e delle catalogazioni scientifiche delle piante

Gli ecosistemi

L'agricoltura e la sostenibilità

Le trasformazioni del paesaggio

Materiali da far portare e informazioni utili

Penne, metro da sarta

Si raccomanda vestiario comodo e sporchevole

Durata e luogo

1 incontro di 3 ore (9:30-12:30)

Massimo 2 classi in contemporanea

Dove: Abbazia di Chiaravalle, via Sant'Arialdo 102, Milano (MI)

Costo

€ 120 a classe oppure € 140 a classe se viene richiesta la possibilità di utilizzare la struttura per il pranzo al sacco portato autonomamente dagli alunni



L'HORTUS DAI MONASTERI ALLA SCUOLA

Il percorso didattico si inserisce all'interno del progetto "Hortus Conclusus" dell'Abbazia e Mulino di Chiaravalle, che si realizzerà tra il 2022 e il 2024 e che prevede la riqualificazione dell'orto-giardino e la sua caratterizzazione in aree tematiche legate all'orto medievale.

Gli orti abbaziali, oltre a essere un importante luogo di recupero e valorizzazione della memoria identitaria, sono luoghi privilegiati per conoscere e sperimentare la varietà e le specie delle piante presenti e luoghi ove si testimoniava una protezione della biodiversità ante litteram. Il precetto dell'autosufficienza prescritto dalla Regola di San Benedetto elaborava il valore dell'autoproduzione, all'ordine del giorno anche nella nostra contemporaneità. Nei monasteri era sempre presente un orto con molteplici funzioni legate alla vita e agli usi della comunità ivi presente: venivano infatti coltivate piante per l'alimentazione, piante officinali per la cura delle malattie, frutti e fiori.

L'esigenza odierna è quella di sviluppare momenti in cui si possano non solo vivere esperienze a contatto con l'ambiente che portino al rispetto di sé, dell'altro, alla conoscenza e alla cura del patrimonio ambientale e culturale, ma soprattutto quella di elaborare azioni che portino i bambini e i ragazzi ad essere protagonisti di un cambiamento possibile negli stili di vita, nella cura e nell'attenzione verso sé stessi, gli altri e l'ambiente in cui viviamo.

<https://abbaziadichiaravalle.it/hortus/>

Target

Scuola primaria
Scuola secondaria di primo grado
Scuola secondaria di secondo grado

Finalità

Conoscere l'Hortus conclusus di Chiaravalle e gli orti dei monasteri (forme e simbologie)
Progettare gli spazi verdi
Conoscere il terreno
Imparare le tecniche della piantumazione e della semina
Condurre un orto con tecniche di lavorazione del terreno, di irrigazione e pulizia delle aiuole
Imparare ad utilizzare le erbe nei processi trasformativi di autoproduzione
Imparare a progettare e lavorare in gruppo

Metodologia

Osservazione del contesto
Visione di video
Attività di progettazione partecipata, didattica laboratoriale e apprendimento esperienziale
Lavoro individuale e di gruppo

Durata e luogo

1 incontro di co-progettazione con l'insegnante + 3 incontri da 3 ore per ogni classe:

Incontro I - Attività nell'orto del Mulino dell'Abbazia di Chiaravalle

Incontro II - Incontro a scuola

Incontro III - Laboratorio didattico al Mulino dell'Abbazia di Chiaravalle

Le attività sono previste tra settembre 2023 e marzo 2024

Gli orari verranno concordati insieme all'Infopoint e all'educatore, in base alle disponibilità dell'Istituto

Costo

500 euro a classe comprensivo di 1 incontro di coprogettazione e 3 incontri con la classe



VALLE DEI MONACI

Una rete di più di quaranta realtà attive e un progetto che valorizza i beni culturali, storici, artistici, ma anche agricoli, ambientali, spirituali e sociali di un territorio che si è trasformato nel tempo ma ha mantenuto tutti i segni del suo passato e ora è pronto a farsi riscoprire. Da San Lorenzo alle Colonne, nel centro di Milano, verso la periferia sud della città corre la roggia Vettabbia, fino a confluire nel fiume Lambro. Il suo tracciato crea la valle della Vettabbia, oggi nota anche come Valle dei Monaci. Lì si insediarono, nel medioevo, i monaci cistercensi e grazie alla loro azione di bonifica quelle terre, fino ad allora malsane, divennero produttive e fiorirono piccoli ma vivaci centri abitati, animati dalla presenza delle abbazie di Chiaravalle, Viboldone e, appena poco più in là, Mirasole. A confine tra centro abitato e Parco Agricolo Sud Milano, la Cascina Corte san Giacomo, un tempo antica grangia dell'abbazia è ora sede di Nocetum, centro propulsore della rete Valle dei Monaci e realtà attiva in campo sociale e nella tutela del territorio.





ALLA SCOPERTA DELLA VALLE DEI MONACI

L'itinerario proposto è insieme urbano e agricolo e si dipana lungo un tratto del Cammino dei Monaci che, partendo da Milano, arriva fino all'Abbazia di Chiaravalle.

Il percorso didattico parte dalla Corte San Giacomo. La tappa permette di visitare la Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, la grangia monastica, e la City Farm, le aie, l'orto e il frutteto gestiti dal Centro Nocetum. Nocetum anima da più di trent'anni la Corte con progetti di solidarietà, accoglienza, inserimento lavorativo e iniziative culturali e didattiche. Il percorso prosegue lungo il parco della Vettabbia e termina con una visita guidata all'Abbazia di Chiaravalle milanese. Tra le più importanti strutture monastiche italiane, venne fondata nel 1135 da San Bernardo di Clairvaux e tutt'oggi è abitata da una comunità di monaci cistercensi.

Target

Scuola primaria

Scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di secondo grado

Finalità

Conoscere la storia artistica e culturale del territorio

Conoscere la storia e l'attualità del paesaggio agricolo alle porte di Milano

Metodologia e struttura dell'attività

Visita guidata alla Corte San Giacomo e alla chiesa dei Santi Filippo e Giacomo
Visita guidata all'Abbazia

Esplorazione del Parco della Vettabbia

Visita guidata alla chiesa e al chiostro dell'Abbazia di Chiaravalle

Possibilità di proseguire nel pomeriggio con un laboratorio didattico aggiuntivo in ambedue le strutture

Materiale da far portare e informazioni utili

Per la passeggiata: cappellino per il sole, spray antizanzare (da aprile in poi), bottiglietta d'acqua

In caso di pioggia la passeggiata lungo il Parco sarà annullata e il percorso verrà svolto servendosi della linea bus 77

Durata e luogo

1 incontro di 3 ore (9:00-12:00)

Massimo 2 classi in contemporanea

Ritrovo al Centro Nocetum, via San Dionigi 77, Milano

Passeggiata nel Parco della Vettabbia

Arrivo all'Abbazia di Chiaravalle, via Sant'Arialdo 102, Milano

Possibilità di invertire il percorso partendo da Chiaravalle con arrivo a Nocetum

Costo

€ 180 a classe oppure € 200 a classe se viene richiesta la possibilità di utilizzare la struttura per il pranzo al sacco portato autonomamente dagli alunni



TERRE DELLE ABBAZIE

Il percorso tra Casa Chiaravalle e l'Abbazia di Chiaravalle è chiamato "Terra delle Abbazie" perché si riferisce all'itinerario che collega i due luoghi. Il Progetto "Terre delle Abbazie" è finanziato dalla Fondazione Cariplo.

Casa Chiaravalle è il più grande bene confiscato alla criminalità organizzata in Lombardia, una preziosa roccaforte della lotta alle mafie. Caratterizzato da una forte valenza sociale, lo spazio è gestito dal Consorzio Passepartout Cooperativa Sociale e accoglie diversi servizi, un progetto di equitazione naturale (Il Branco) e un programma di miglioramento della qualità del suolo e coltivazione di piante ornamentali a cura di Com'In Terra.





ALLA SCOPERTA DELLE TERRE DELLE ABBAZIE

La scoperta dell'Abbazia di Chiaravalle e di Casa Chiaravalle da parte dei ragazzi e delle ragazze è intesa come un percorso che mira alla riappropriazione di due luoghi storicamente legati l'uno all'altro e di un'idea di spazio complesso, attraversato. Le attività proposte integrano un approccio più tradizionalmente didattico ad attività laboratoriali e di riflessione su temi di attualità. Dall'Abbazia di Chiaravalle, motore di trasformazione culturale e sociale nei processi di bonifica e di riorganizzazione del territorio e della ricca campagna milanese, a Casa Chiaravalle, ex grangia cistercense conosciuta nel medioevo come cascina Fornace che dista solo 1,5 km dal monastero e ora divenuta bene confiscato alla mafia e sede di diversi servizi dedicati alle fasce deboli, di un progetto di equitazione naturale (Il Branco) e di un programma di miglioramento della qualità del suolo e coltivazione di piante ornamentali: l'itinerario consente di conoscere un territorio unico nel contesto europeo, cittadino ma al contempo agricolo, i cambiamenti occorsi nei secoli, la sua configurazione attuale e la sua riappropriazione da parte della comunità civile.

La definizione del percorso prende forma nella cornice di Terre delle Abbazie, progetto sociale e agricolo sostenuto da Fondazione Cariplo che unisce tematiche legate alla rigenerazione degli ecosistemi ad azioni di inclusione sociale e promozione di iniziative culturali.

Target

Classi 4^a e 5^a della scuola primaria
Scuola secondaria di primo grado
Scuola secondaria di secondo grado

Finalità

Scoperta dell'Abbazia di Chiaravalle
Conoscenza del contesto storico-geografico della zona di Chiaravalle e del legame tra i suoi luoghi
Scoperta di Casa Chiaravalle
Riflessione sulle modalità di azione della criminalità organizzata

Metodologia e struttura dell'attività

Visita della marcita limitrofa all'Abbazia e laboratorio di mappatura
Visita dell'Abbazia di Chiaravalle
Visita di Casa Chiaravalle e pranzo al sacco
Laboratorio sulla criminalità organizzata
Laboratorio agricolo con Com'In Terra (a seconda della stagionalità e delle necessità del terreno)

Durata e luogo

1 incontro da 6 ore (9.30 - 15.30).
Ritrovo: Abbazia di Chiaravalle, via Sant'Arialdo 102, Milano
Laboratori: Casa Chiaravalle, via Sant'Arialdo 69, 20139, Milano (MI)

Costo

L'iniziativa è gratuita per le prime 18 classi.
A seguire, il costo sarà di 230 euro a classe.

Prenotazioni

Per le prenotazioni del percorso "Terre delle Abbazie" contattare s.linzalone@fuoriluoghi.it



ABBAZIA DI MIRASOLE

Il complesso abbaziale di Mirasole si sviluppa attorno a una corte chiusa su cui affacciano: la chiesa, che i frati Umiliati nel 1200 trovarono già edificata e che, nel 1400, impreziosirono con pregevoli affreschi di maestranze lombarde, la casa padronale, gli edifici agricoli, la stalla, il fienile e le case dei contadini. L'ingresso principale è caratterizzato da un torrione che ricorda l'origine fortificata dell'abbazia, unico esempio rimasto in Lombardia di grangia fortificata.

Accanto alla chiesa si trova il chiostro quattrocentesco porticato, a due livelli, con archi e colonne in pietra. Da qui, l'accesso all'ex refettorio monastico, alla sala capitolare, alla sagrestia e all'originaria sala del priore, all'ex granaio monastico e ai locali dell'ex clausura.

Dal 1797 l'Abbazia è di proprietà dell'Ospedale Maggiore di Milano - l'attuale Policlinico. Dal 2016 è gestita da Fondazione Progetto Arca e Progetto Mirasole Impresa Sociale, ed è l'unica abbazia italiana che, benché non più abitata da claustrali, è ancora attiva: come luogo di cultura con conferenze, percorsi espositivi e proposte didattiche; come luogo di spiritualità; come luogo di aggregazione; come luogo di accoglienza, ospitando due comunità di residenzialità sociale per persone in condizione di fragilità.





ALLA SCOPERTA DELL'ABBAZIA DI MIRASOLE

Fondata agli inizi del 1200, l'Abbazia di Mirasole rappresenta uno straordinario esempio di corte fortificata medievale. Alla chiesa, raccolta e umile come volevano le consuetudini dell'Ordine degli Umiliati che la fondarono e la popolarono nei secoli medievali, si addossa un elegante chiostro tardo gotico che, sviluppato su due piani, ospita gli antichi ambienti ove risiedevano monaci e canonici.

Straordinario esempio di ambiente a un tempo meditativo e lavorativo, Mirasole era popolata al medesimo tempo da monaci e monache di entrambi i generi, così da rappresentare un emblematico esempio della fase sperimentale e innovativa del monachesimo medievale.

Ancora oggi il monastero è animato al proprio interno grazie all'impegno di Impresa Sociale Mirasole, che incarna un esempio attuale e proficuo di recupero e valorizzazione della tradizione storica dell'Abbazia: ospitalità, accoglienza, sobrietà, condivisione, tutela e dialogo con il territorio sono i principi su cui si fonda tutt'oggi la sua quotidianità.

Target

Scuola primaria
Scuola secondaria di primo grado
Scuola secondaria di secondo grado

Finalità

Scoprire e conoscere l'arte e la storia dell'Abbazia di Mirasole
Scoprire e conoscere il territorio
Conoscere lo stile di vita monastico

Metodologia e struttura dell'attività

Lavoro di gruppo
Gioco interattivo composto da quesiti ed enigmi che sviluppano la capacità d'osservazione
Spiegazioni con visita guidata ai luoghi dell'Abbazia

Durata e luogo

1 incontro di 3 ore (9:30-12:30)
Massimo 2 classi in contemporanea
Dove: Abbazia di Mirasole, Strada consortile del Mirasole 7, Opera (MI)

Costo

€ 180 a classe oppure € 200 a classe se viene richiesta la possibilità di utilizzare la struttura per il pranzo al sacco portato autonomamente dagli alunni
Sconto del 15% per uscite svolte nel periodo novembre-febbraio
Sconto del 10% per uscite svolte il resto dell'anno, se prenotate entro il 31 ottobre 2023
Gli sconti non sono cumulabili



VISITA GUIDATA A CHIESA E CHIOSTRO

CHIESA, CHIOSTRO E GRANGIA FORTIFICATA

La visita al complesso abbaziale di Mirasole offre la possibilità di ammirare l'unico esempio di grangia fortificata rimasta completamente integra in Lombardia. Circondata da mura fortificate dominate dalla trecentesca torre d'accesso, al suo interno si sviluppano gli ambienti che un tempo servivano alle attività produttive della comunità monastica: la casa padronale, gli edifici agricoli, la stalla, il fienile e le case dei fratelli terziari. Affacciata sulla grande corte chiusa d'entrata, la chiesa abbaziale presenta una facciata quattrocentesca e ospita straordinari affreschi tardogotici dedicati a Maria Assunta, a cui è consacrata la struttura, e alla vita dei frati di Mirasole. Accanto alla chiesa si trova il chiostro quattrocentesco porticato, elevato su due loggiati. L'eleganza tardogotica è scandita da archi e colonne in pietra che si alternano conducendo i visitatori verso gli ambienti della vita claustrale. Da qui, l'accesso all'ex refettorio monastico, alla sala capitolare, all'originaria sala del priore, all'ex granaio monastico e ai locali un tempo di clausura ma oggi visitabili. Le formelle e gli scudi rappresentanti i simboli di Mirasole e dell'Ordine degli Umiliati danno l'opportunità di immergersi nella vita e negli ambienti di quella che nel Medioevo fu una delle più fiorenti e autorevoli comunità monastiche della campagna milanese.

Target

Scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di secondo grado

Luogo

Dove: Abbazia di Mirasole, Strada consortile del Mirasole 7, Opera (MI)

Durata e costo

Vedi dettaglio nel regolamento delle attività didattiche

CONTATTI

Infopoint Chiaravalle
via Sant'Arialdo 102, Milano

Telefono
02.84930432

Mail
infopoint@monasterochiaravalle.it
visiteguidate@progettomirasole.it

Siti
www.abbaziadichiaravalle.it
www.abbaziamirasole.org

Social
Facebook e Instagram
@abbaziaemulinodichiaravalle

